

XIX Festival di Musica da Camera: storia e considerazioni

La diciannovesima edizione del Festival di Musica da Camera, nato nel 1998 a Villa Pignatelli e tenutosi poi in alcuni dei luoghi più prestigiosi di Napoli (Museo di Capodimonte, Accademia di Belle Arti, Sala Vasari, Museo Archeologico) ripropone, dopo una pausa dedicata agli eventi dell'Orchestra Giovanile Napolinova, quelle caratteristiche che lo hanno reso unico. Caratteristica distintiva che, pur se ispirato alle memorabili "Settimane Internazionali" di Accardo, lo ha reso unico è sempre stata quella di unire in gruppi occasionali artisti di chiara fama e giovani talenti che con poche prove, spesso pubbliche, hanno eseguito alcune delle pagine più belle del repertorio cameristico, rendendo le performance, anche se non perfette come quelle di un gruppo stabile, momenti unici e irripetibili pieni di quella emozione e di quella spontaneità che, trasmessa al pubblico, lo ha sempre coinvolto in modo unico. Inoltre il Festival negli anni ha anche fatto conoscere al pubblico grandi solisti, molto spesso per la prima volta a Napoli, e giovani talenti successivamente affermatosi a livello internazionale. Tanti i grandi solisti esibitisi al festival. Elencarli tutti sarebbe troppo lungo, come elencare tutti i giovani che si sono esibiti da sconosciuti al Festival per poi diventare artisti di fama e entrare nelle più importanti orchestre, ma vogliamo ricordarne due, purtroppo ora scomparsi: il grande violoncellista Arturo Bonucci, presente nel 1998 al primo concerto del Festival per la prima edizione a Villa Pignatelli, e il grande pianista Bruno Mezzena che con le sue esecuzioni ha più volte reso grande questo festival. Oltre a questi due grandi artisti, hanno reso unico il Festival tra gli altri: Alessandro Carbonare che proprio al festival nel 1999 debuttò a Napoli per la prima volta reduce dai successi in tutto il mondo, Carlo Parazzoli, Calogero Palermo, Gabriele Geminiani, Raffaele Mallozzi, Guglielmo Pellarin, Luca Benucci, Alessandro Laffranchini, Francesco De Angelis, Vincenzo Balzani, Paolo Pollastri, Andrea Noferini, Francesco Bossone.

Questa edizione non è da meno e, dopo il "concerto anteprima" dello scorso dicembre che ha visto esibirsi tre solisti di fama, Pieranunzi, Falasca e Fiore (Fabrizio Falasca è proprio uno di quelli che, all'epoca sconosciuto, ha ottenuto, unito a grandi solisti, tanti successi al festival) proporrà durante febbraio due grandi appuntamenti con tre grandi solisti quali Silvia Bellio, Ricardo Serrano e Giovanni Gnocchi che, uniti a giovani talenti, proporranno alcune bellissime opere cameristiche. Concludiamo ringraziando l'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli e il Sindaco per averci concesso l'utilizzo della splendida "Sala dei Baroni" del Maschio Angioino che, anche se non adattissima alle esecuzioni musicali, dona con la sua bellezza e particolarità una suggestione unica.

Associazione Napolinova

Nel novembre del 1995, in un periodo storico in cui la cultura e la sua valorizzazione non era ancora un "affare" ed una "moda", nasce Napolinova, con il proposito di valorizzare la cultura in tutte le sue forme, sia musicali che riguardanti il patrimonio storico artistico della nostra città. Sicuramente in questi anni di difficile lavoro Napolinova ha tenuto fede al suo proposito sia valorizzando siti storico-artistici, portando a Napoli grandi concertisti e promuovendo tanti giovani talenti e sia organizzando, nei suoi primi anni di vita, visite guidate alle bellezze architettoniche, storiche e ambientali della nostra città. Questi percorsi guidati, in anticipo sui tempi, hanno portato a scoprire le proprie origini e a conoscere palazzi, monumenti e strade, che spesso erano sconosciute o non valorizzate, nonostante il loro grande prestigio. La qualità e la scelta delle proposte è riuscita a coinvolgere i maggiori Enti della nostra Regione: Regione Campania, Comune di Napoli, Soprintendenze. Tra gli eventi da ricordare: nel giugno del '96 con "Musica alla Reggia" riporta la musica classica al Museo di Capodimonte che da poco aveva riaperto al pubblico; nel '96 con "Musica a San Martino", rassegna tenutasi poi per vari anni, tiene una serie di concerti nella "Sala del Refettorio" del Museo di San Martino, restituita alla città dopo anni di restauro; nel '97, per la prima apertura serale del Museo di Capodimonte, organizza "Notti in Concerto", portando la musica nello splendido "Salone delle Feste"; in occasione delle mostre dedicate all'Ottocento tenutesi al Museo di Capodimonte, al Museo di San Martino e a quello di Villa Pignatelli organizza "L'Ottocento in Musica" nella splendida "Sala degli Arazzi" del Museo di Capodimonte, a San Martino e a Villa Pignatelli; dal '97 organizza il "Festival Pianistico" in sedi quali Villa Pignatelli, Accademia di Belle Arti, Castel Nuovo, Museo Archeologico; le sue rassegne sono state recensite dai più importanti quotidiani e dai maggiori critici, ed anche da emittenti locali e nazionali.

Per conoscerci (rassegna stampa, foto, eventi): www.associazionenapolinova.it



Festival di Musica da Camera

XIX edizione

Dicembre 2018 - Aprile 2019

Sala dei Baroni

Castel Nuovo

Ingresso libero fino ad esaurimento posti (max. 150)

Info: 347.8430019 - info@associazionenapolinova.it -

www.associazionenapolinova.it - Facebook: Ass. Napolinova

Domenica 10 febbraio 2019 ore 11

Silvia Bellio, flauto – Ricardo Serrano, corno

Francesco Norelli, violino – Francesco Mariani, viola

Nikolas Altieri, viola – Alessandro De Feo, violoncello

Silvia Bellio inizia i suoi studi al conservatorio di Milano con il Maestro Tabarelli diplomandosi nel 1990. In seguito frequenta i Corsi di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo con il Maestro Guyot e il Maestro Marion. Nel 1991 si trasferisce in Svizzera dove frequenta il Conservatorio Superiore di Ginevra con il Maestro Larrieu. Inizia una stretta collaborazione con l'orchestra "Des Rencontres Musicales", l'orchestra da camera di Losanna e l'ensemble "Contrechamps" di Ginevra. Nel 1993 consegue il Grand Prix de Virtusité; decide di proseguire i suoi studi alla Musikhochschule di Stoccarda con il Maestro Gerard. Nel 1996 si trasferisce a Napoli dove lavora come Primo flauto nell'orchestra del Teatro "San Carlo". Nel 1997 si diploma a Stoccarda; nello stesso anno vince il posto di Primo flauto nell'orchestra "Radio Filharmonish" di Amsterdam, dove vivrà a lavorerà per circa un anno. Nel 1998 decide di ritornare in Italia, a Napoli dove attualmente vive e lavora.

Ricardo Serrano, nato a Cuba, si diploma a 18 anni alla Escuela Nacional de Arte de Cuba a l'Avana. Successivamente si diploma al Conservatorio "G. Verdi" di Torino con la votazione di 10 e lode. Prosegue i suoi studi con il M. Radovan Vlatkovic al "Mozarteum" di Salisburgo e alla "Escuela Superior de Musica Reina Sofia" di Madrid, vincendo una borsa di studio. É vincitore di numerosi concorsi a premi nel suo paese natale (tra i più importanti *Amadeo Roldan, Argeliers Leon*). In qualità di primo corno, collabora con "Teatro alla Scala" di Milano, "Filarmonica della Scala" di Milano, "Accademia Nazionale di Santa Cecilia" di Roma, "Radio Televisione Svizzera Italiana" di Lugano, "Salzburg Chamber Soloist", e molte altre Orchestre. Dal 2005 ricopre il ruolo di Primo Corno al "Teatro di San Carlo" di Napoli. Svolge anche attività solistica e da camera, collaborando con K. Tunemann, H. Shelleberger, P. Meyer, R. Vlatkovic.

Programma

W. A. Mozart

Quartetto n.4 in La M per flauto e archi K 298

Andantino
Minuetto e trio
Rondò. Allegretto grazioso

Quartetto n. 2 in Sol M per flauto e archi K 285a

Andante
Tempo di minuetto



Quintetto in Mib M per corno e archi K 407

Allegro
Andante
Allegro

Prossimo concerto

17 febbraio 2019 ore 11

Giovanni Gnocchi, violoncello

Federica Tranzillo, violino – Christian Caiazza, violino
Francesco Mariani, viola

Musiche di Gabrieli, Bach, Boccherini, Tchaikovsky